

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Valone Pubblicità Italiana.
Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria; pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Stato di Fiume bloccato militarmente per la indisciplina di Gabriele D'Annunzio
La proporzionale amministrativa votata a scrutinio segreto

La Camera francese approva la ripresa delle relazioni col Vaticano

Destinazione di D'Annunzio

Dirige il generale Caviglia

Ordinare il blocco di Fiume

Il gen. Caviglia

Non ebbero effetto

Intimazione ufficiale

Le sue truppe entro i limiti

Non avendo sortito effetto

Questa intimazione, avven-
tando la reggenza traspor-
tando altri legionari con ma-
teriale bellico nell'isola di
Coe non è assegnata

ALLO STATO DI FIUME, IL GEN. CAVIGLIA HA INTIMATO ALLA REGGENZA DI NON FRAPPORRE OSTACOLI ALLA LIBERA USCITA DELLE R. NAVI CHE SI TROVANO NEL PORTO DI FIUME E HA ORDINATO D'INIZIARE IL BLOCCO DEL LITORALE DELLO STATO FIUMANO, DELLE ISOLE DI VEGLIA E DI ARBE E PARAGGI ADIACENTI.

BLOCCO PURAMENTE MILITARE

ROMA, 1. — IL BLOCCO CHE HA DICHIARATO IL GEN. CAVIGLIA NON È UN BLOCCO COMPLETO MA PACIFICO IN QUESTO SENSO CHE SI OPpone A EVENTUALI MOVIMENTI OSTILI MA NON IMPEDISCE L'ORDINARIO TRAFFICO COMMERCIALE.

Contro il pescecannismo delle Nazioni monopolizzatrici

Il prezzo del carbone diminuirà

GINEVRA, 1. — Oggi ha avuto luogo una riunione della quarta Commissione per l'organizzazione finanziaria della Lega delle Nazioni e dell'ufficio internazionale del lavoro. Thomas ha fatto una lunga esposizione della sua opera. Ha preso subito dopo la parola il delegato italiano Balletti, relatore sulle spese, il quale dopo richiamate la società e l'ufficio del lavoro alla necessità di maggiore economia ha invocato l'intervento morale di questo ufficio nella questione delle materie prime che tanto interessa non solo gli industriali ma anche le masse operaie. Noi, egli ha detto, siamo stanchi di solidarietà, a parole e vogliamo la pratica testimonianza dei fatti. Gli organismi internazionali che si interessano del problema del lavoro devono anzitutto collaborare perché esso possa svolgere senza oppressione la sua funzione economica e sociale. In ogni commissione i delegati italiani vanno svolgendo la loro opera in tale alto senso.

Il miglior metodo italiano è quello di mandare quanti più socialisti italiani è possibile a studiare la situazione in Russia. Essi tornano nella vecchia e sana Italia completamente curati.

E' da oltre un anno che noi con identico argomento, quasi con le medesime parole, propugniamo simile tesi nei riguardi della Russia.

"Idee chiare, originali e persuasive"

LONDRA, 1. — Il «Daily Telegraph» nel suo articolo editoriale dice che il conte Sforza di cui il popolo inglese conosceva poco più dello storico nome che egli porta, si è rivelato invece oggi come un uomo di chiare originali persuasive idee. Secondo il «Daily Telegraph» il trattato di Rapallo è un capolavoro di franchezza e di antimacchiavellismo; un esempio mirabile del modo di fare i propri affari salvando anche gli interessi altrui. Il «Daily Telegraph» pubblica poi un'intervista col co. Sforza

che ha dichiarato che l'unico vero interesse comune è la pace in Anatolia e che ciò va ottenuto nell'interesse comune compresa la Grecia che deve essere padrona di avere il Sovrano e il Governo che vuole ma da cui è illogico attendere che compia sotto il nuovo Governo lo sforzo militare di cui fu incapace col Governo precedente in circostanze molto più favorevoli.

L'Austria ammessa alla Lega delle Nazioni

La questione del Vorarlberg

GINEVRA, 1. — Su proposta di lord Robert Cecil e Viviani, l'Austria tedesca venne ammessa a far parte della Lega delle Nazioni. L'ammissione degli Stati non riconosciuti, venne rinviata per dissenso tra i giuristi e questioni politiche.

Motta per la Svizzera propone che al popolo del Vorarlberg — che vorrebbe unirsi alla Svizzera — sia salvaguardato il diritto di libera scelta dei suoi destini mediante un plebiscito.

grande maggioranza della Camera applaude l'oratore e si felicita per ristabilimento delle relazioni diplomatiche col Vaticano che agevolerà applicazione della legislazione religiosa nella Alsazia-Lorena e nel resto della Francia. Il presidente mette in seguito ai voti l'articolo unico del progetto di legge che ristabilisce le relazioni diplomatiche della Francia col Vaticano.

Il progetto di legge è approvato con 397 voti contro 209.

IL CAMBIO UFFICIALE

MILANO, 1. — Francia, 1.6530 — Svizzera 4.2675 — Inghilterra 95.20 — Stati Uniti 27.30 — Germania 0.3920.

Dall'Italia

* L'aggio sull'oro verrà elevato al 250 per cento. Il ministro del Tesoro ha determinato perciò che vengano aumentate col 3 corr. le tasse sui telegrammi e radio-telegrammi diretti all'estero.

* I telegrammi per la Rumenia e Bulgaria saranno ridotti rispettivamente a cent. 25 e 22 essendo aperte le comunicazioni con la Jugoslavia.

* Un hangar ad una espositura doganale è stata concordata nel convegno a Trieste per la Ceco-Slovacchia nel convegno.

* Presieduto da Boselli il consiglio della «Dante Alighieri» ha riaffermato solennemente l'ideale d'italianità al di sopra de le classi e dei partiti.

Dall'Estero

* Ad Atene si reclama Costantino Re perché le elezioni sono dichiarate nulle dall'opinione pubblica che le dice effettuate sotto la pressione di Venizelos.

* 8000 feriti di Wrangel giungeranno prossimamente ad Atene.

* Alla chiesa di St. Pierre a Parigi vennero celebrati onoranze funebri per l'on. Bertolini, presenti l'ambasciatore d'Italia e molte notabilità politiche del mondo francese.

* Una organizzazione segreta di volontari è stata scoperta a Belgrado. A capo sarebbe l'ex capitano Boisteman.

* Il governo del Messico è sulla via della pacificazione e della ripresa delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti.

* Lord Harding nuovo ambasciatore inglese a Parigi ha presentato le credenziali al presidente della Repubblica facendo voto per la concordia franco-inglese.

* Enver Pascià che si trova attualmente a Berlino sarebbe stato invitato a lasciare il territorio tedesco.

DANNI DI GUERRA

Chi tace conferma

Il nostro sig. Intendente di Finanza, non si degna di rispondere alla mia lettera aperta in data di giovedì 25 novembre 1920.

Nel mio modesto modo di vedere, credo che le prove dei fatti da me esposti l'abbiano messo nella condizione di tacere per non far meschina figura.

I fatti sono fatti. Si può sapere come certa Anna Levis abitante in via Zorutti N. 29, e già inquilina di ben tre case di tolleranza, sita in via Viallata (e precisamente N. 82 N. 63 e casa Peracchi) abbia in meno di quindici giorni ottenuto un anticipo di L. 1500, sulla sola presentazione dell'inventario, mentre qualche povera vedova di guerra, qualche mutilato, si fa correre mesi per un anticipo anche dopo fatto il concordato?

Dai registri il sig. Intendente può controllare la verità così almeno avrà la soddisfazione di sapere quali furono e sono gli impiegati che si prestarono e si prestano ai favoritismi per aumentare illegalmente il loro stipendio nonché qualche divertimento.

Mi assumo tutta la responsabilità di quanto scrivo e scriverò, ringraziando l'Egregio Direttore del Giornale «il Friuli» dell'ospitalità datami sul Suo giornale e negatami da altri.

Udine, 30 novembre 1920.

PIETRO MATTIUSI.

La proporzionale amministrativa ottiene

favorevoli e 123 contrari nel segreto dell'urna

VOTO ALLE DONNE IMMEDIATE?

ROMA, 1. — Dopo una interrogazione sul pareggiamento dei professori e lettere del ginnasio a quelli del liceo il ministro, favorevole in massima riserva di studiare globalmente analoghe domande dei professori del liceo e delle complementari, si è occupato del coordinamento della legge elettorale. Giolitti rispondendo a Modigliani che l'elettorato femminile può essere attuato immediatamente.

LA SIDERURGIA.

LANCHI Umberto svolge la sua missione nell'industria siderurgica, contro protezionismo. Si è tanto conclamato combattendo l'ultima guerra per tutte le guerre ed ora si vuol leggere la siderurgia per essere pronte a eventuali guerre.

che nel sottosuolo italiano c'è tanto ferro e molto combustibile; il carbone del resto, non è elemento indispensabile alla siderurgia. I dazi protettivi sono una dolorosa ripercussione nella vita del Paese. I malanni della siderurgia derivano dalla cattiva organizzazione speculatrice: durante la guerra industriali, oltre a guadagni illeciti hanno monopolizzato l'industria per far correre alce al loro capitale; l'industria va ora tolta agli speculatori e a tecnici.

mostra con dati che utilizzando i prodotti il costo della produzione può essere ridotto e può gareggiare con l'estero. Il Partito socialista si prepara a socializzazione di questa come delle altre industrie, se sarà dimostrata la possibilità per il Paese.

ALVEMINI con una sua mozione ha rinnovato i contratti di cessione dei miniere di ferro statali; l'industria estrattiva al puro necessario per conservare tecnicamente le miniere a stabilizzare gli impianti di lavoro necessari al minerale estratto; a stabilire gradatamente in cinque anni dazi protettivi; a studiare l'affidamento delle gestioni a cooperative operaie.

che tende a non lasciar esaurire le miniere perché possano essere usate in caso d'una crisi internazionale. La guerra è stata per la siderurgia un'occasione ma neanche i guadagni l'hanno saziata.

nel 1918 abbiamo avuto per opera di un gruppo di siderurgici un primo assalto alle banche e nel 1920 un secondo.

intensa la campagna perché la ragione doganale sia portata a livelli più alti di prima della guerra.

lavoro rovinerebbe le industrie di siderurgia e le meccaniche che hanno poi bisogno di un nuovo dazio loro, con danno dell'agricoltura e dell'industria.

politica di libertà e di buon governo contrastata da un gruppo di capitalisti che controllano molti giornali,

dominano nell'alta industria, manovrano negli ambulatori parlamentari, minacciano licenziamenti in massa degli operai per impressionare il Governo col pericolo di disordini, ma quest'ultimo invece comincia a non prender più.

I capitalisti metallurgici sono convinti della loro onnipotenza politica e si lasciano trascinare dietro a questi con la corda al collo e arrivano a chiedere il divieto d'ogni importazione di macchine dall'estero per essere compensati dei costi assurdi di produzione resi necessari dai prezzi della materia prima offerta dalla siderurgia nazionale.

Quei metallurgici e meccanici che non sono stati ancora incatenati dal gruppo Iva, Ansaldo, Fiat, Breda e che mordono il freno, se venissero a determinarsi nei gruppi parlamentari e nel Governo un serio movimento di reazione antisiderurgica, si rivolgerebbero anch'essi e sarebbe questo il principio della liberazione. La Camera, il Governo se avranno il coraggio di rompere il giogo economico e politico della oligarchia siderurgica si renderanno benemeriti del Paese (approvazioni).

BERRETTA nota che il primo oratore sostiene che la siderurgia può vivere senza protezione in Italia il secondo che essa è passiva. Non bisogna ammazzare l'industria per ammazzare gli industriali né difendere gli interessi degli industriali contro quelli dell'industria. Bisogna gli onesti lucri di guerra, ma dice che bisogna tener conto anche della difesa nazionale.

Sostiene che si deve sostituire l'attuale industria con l'attrosiderurgia dedicandoci specialmente alla ghisa, acciaio.

Deplorea il contratto di cessione dei materiali di guerra al consorzio dei produttori degli acciai speciali.

IL PRESIDENTE comunica che la riforma della legge elettorale amministrativa riportò nella votazione secreta 153 suffragi favorevoli e 123 contrari (applausi al centro — commenti all'estrema).

Domani continueranno le mozioni sulla siderurgia e sulla questione granaria.

Funerali del senatore Bertolini

ROMA, 1. — Oggi seguirono i funerali del defunto senatore on. Pietro Bertolini. La moglie ed i parenti dell'estimato defunto erano presenti accanto alla salma dell'estinto.

Vi partecipò l'on. Giolitti e molte altre personalità tra cui l'on. Peano ministro dei LL. PP., on. Boncompagni, on. De Nicola, sen. Di Prampero, on. Stringher, il Sindaco di Roma ecc. Numerosissime le corone inviate, compresa quella della famiglia reale. Dinanzi al feretro, presso la Chiesa di S. Camillo furono l'estremo saluto molti dei convenuti. Dopo la cerimonia il corteo si ricompose e si diresse alla stazione.

C'è l'accordo sul problema ellenico...

...ma non c'è una proposta definitiva

LONDRA, 1. — Un'informazione dell'agenzia Reuter dice che il co. Sforza conta di vedere oggi il primo ministro Lloyd George. Finora le conversazioni tra gli uomini di Stato alleati non hanno avuto carattere ufficiale. Non è ancora certo quanto esse dureranno ma il co. Sforza spera di poter lasciare Londra sabato per tornare a Roma. Il co. Sforza è contentissimo per gli scambi di vedute con Leygues. Le sue conversazioni con lord Curzon, che pure non hanno avuto carattere ufficiale e che hanno trattato non solo la questione greca ma tutti i problemi che interessano i due Paesi gli hanno dato piena soddisfazione. Queste conversazioni hanno provato che non esiste alcuna divergenza di vedute tra la Gran Bretagna, la Francia e l'Italia circa il problema ellenico. Finora nessuna proposta definitiva è stata fatta relativamente alla revisione del trattato di Sevres. Sembra certo che il nuovo Governo non sia disposto a riconoscere tutti gli impegni assunti da Venizelos. Ciò avrebbe per conseguenza la revisione in una certa misura del trattato.

Le ricette sono tre

LONDRA, 30. — Il «Times» pubblica una intervista col Ministro degli Esteri italiano co. Sforza il quale ha detto che l'Inghilterra, l'Italia e la Francia sono concordi nel volere una pace sicura in Oriente; ma esse, ha detto il ministro, sono come tre dottori intorno al letto di un ammalato cioè ognuna ha una ricetta diversa. Ma poiché lo scopo è onestamente comune, ha aggiunto il conte Sforza, sono fiduciosi nei risultati dello studio comune. L'intervista ha affermato poi che egli portava nel convegno di Londra un punto di vista europeo e non specialmente italiano. Interrogato sulla Russia, Sforza ha risposto: Il mio punto di vista è basato sulla conoscenza della psicologia italiana. Se l'Italia si vuol rendere popolare una causa basta mostrare che la si persegue. Gli italiani sono una troppa vecchia razza ed hanno troppo buon senso per simpatizzare col bolscevismo ma essi vogliono che il bolscevismo muoia dal dentro. Se il bolscevismo fosse ucciso dai difensori resterebbe l'impressione che non lo sia stato per una lotta leale. Gli italiani, ha concluso il conte Sforza, ha il suo metodo per curare il bol-

L'aggiornamento della discussione sulle relazioni tra Francia e Vaticano

respinto alla Camera francese

Le ore sono contate

PARIGI, 1. — Iersera alla Camera dei Deputati venne presentata una mozione la quale constatando che i negoziati cominciati a Roma sono stati interrotti in condizioni che lasciano dubitare la levata dell'interdetto alla legge di separazione domanda l'aggiornamento della discussione fino a quanto questo dubbio esista.

Leygues pres. del Consiglio dichiara inammissibile tale mozione in questo momento in cui i giorni e le stesse ore sono contate e dice che il Governo pone la questione di fiducia su tale mozione di aggiornamento.

La mozione è respinta con 387 voti contro 195.

Accenni all'Italia nella discussione

PARIGI, 1. — Alla Camera si riprende la discussione del progetto per le relazioni diplomatiche tra Francia e Vaticano.

Il deputato del Basso Reno che in nome del gruppo dei deputati dell'Alsazia Lorena sostiene che l'approvazione del progetto è un fatto d'interesse nazionale.

Leygues sale alla tribuna e constata che tra la data della rottura delle relazioni col Vaticano e quella della presentazione del progetto si è combattuta una guerra che ha sconvolto le carte di Europa. L'oratore glorifica la Francia che ne è uscita vittoriosa, quindi entra nel vivo dell'argomento dichiarando che la Francia e Roma restano due poteri separati. Le leggi e le istituzioni repubblicane restano al di fuori d'ogni trattativa. La costituzione e le tradizioni della Chiesa sono fuori discussione.

Il Presidente difende la ripresa delle relazioni col Vaticano e dice che la guerra ha insegnato che la forza morale di cui gode un Governo ha una grande importanza nella condotta dei popoli. La Svizzera ha tanto bene compreso ciò che le è sfuggito di quanto interesse fosse essere rappresentata a Roma. La Germania ha per molto tempo improntata la sua politica appoggiandosi su cento membri del Governo rappresentanti i 25 milioni di cattolici.

Leygues mostra la necessità per la Francia di entrare in rapporto col Vaticano per regolare per esempio le questioni della nomina dei vescovi.

L'oratore aggiunge che è molto tempo che il Governo britannico prese la decisione di farsi rappresentare a Roma nell'interesse pubblico. Parlando dell'Italia il Presidente del Consiglio constata che gli amici italiani non possono essere scossi dalla ripresa delle relazioni della Francia col Vaticano e nota il recente viaggio compiuto su una nave da guerra italiana da un cardinale diretto in Oriente.

L'aggiornamento della discussione sulle relazioni tra Francia e Vaticano

respinto alla Camera francese

Le ore sono contate

PARIGI, 1. — Iersera alla Camera dei Deputati venne presentata una mozione la quale constatando che i negoziati cominciati a Roma sono stati interrotti in condizioni che lasciano dubitare la levata dell'interdetto alla legge di separazione domanda l'aggiornamento della discussione fino a quanto questo dubbio esista.

Leygues pres. del Consiglio dichiara inammissibile tale mozione in questo momento in cui i giorni e le stesse ore sono contate e dice che il Governo pone la questione di fiducia su tale mozione di aggiornamento.

La mozione è respinta con 387 voti contro 195.

Accenni all'Italia nella discussione

PARIGI, 1. — Alla Camera si riprende la discussione del progetto per le relazioni diplomatiche tra Francia e Vaticano.

Il deputato del Basso Reno che in nome del gruppo dei deputati dell'Alsazia Lorena sostiene che l'approvazione del progetto è un fatto d'interesse nazionale.

Leygues sale alla tribuna e constata che tra la data della rottura delle relazioni col Vaticano e quella della presentazione del progetto si è combattuta una guerra che ha sconvolto le carte di Europa. L'oratore glorifica la Francia che ne è uscita vittoriosa, quindi entra nel vivo dell'argomento dichiarando che la Francia e Roma restano due poteri separati. Le leggi e le istituzioni repubblicane restano al di fuori d'ogni trattativa. La costituzione e le tradizioni della Chiesa sono fuori discussione.

Il Presidente difende la ripresa delle relazioni col Vaticano e dice che la guerra ha insegnato che la forza morale di cui gode un Governo ha una grande importanza nella condotta dei popoli. La Svizzera ha tanto bene compreso ciò che le è sfuggito di quanto interesse fosse essere rappresentata a Roma. La Germania ha per molto tempo improntata la sua politica appoggiandosi su cento membri del Governo rappresentanti i 25 milioni di cattolici.

Leygues mostra la necessità per la Francia di entrare in rapporto col Vaticano per regolare per esempio le questioni della nomina dei vescovi.

L'oratore aggiunge che è molto tempo che il Governo britannico prese la decisione di farsi rappresentare a Roma nell'interesse pubblico. Parlando dell'Italia il Presidente del Consiglio constata che gli amici italiani non possono essere scossi dalla ripresa delle relazioni della Francia col Vaticano e nota il recente viaggio compiuto su una nave da guerra italiana da un cardinale diretto in Oriente.

La ripresa delle relazioni approvata

Un emendamento che domanda l'invio di un ambasciatore a Roma ma senza la reciprocità da parte del Vaticano.

Un deputato alsaziano legge una dichiarazione, a nome dei colleghi. La

Camera approva la ripresa delle relazioni con il Vaticano.

Interessi e Cronache del Friuli

Assicuraz. Obbligatoria invalidità e vecchiaia

Obblighi delle autorità locali

E' stato diramata in data 20 novembre ai Sottoprefetti e Sindaci della Provincia:

Debbo ancora richiamare la più viva attenzione delle SS. LL. sulle disposizioni del D. Legge 21 aprile 1919, n. 603 (pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del 1 maggio s. a.) e del Reg. 29 febbraio 1920 n. 245 (pubbl. sulla « Gazzetta Ufficiale » del 29 marzo n. s.) concernente l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia.

Mentre sono lieto di constatare che alcuni Comuni, fra i maggiori, hanno largamente contribuito alla diffusione dell'importante provvedimento sociale, debbo a malincuore rilevare che molti Comuni si sono disinteressati lasciando anche intendere di non dare la dovuta importanza al provvedimento. Invece che il Decreto abbia fin dal suo inizio piena e completa applicazione è molto importante trattandosi di un provvedimento con vantaggi a lunga scadenza. « Come è noto il diritto alla pensione, si matura solo dopo versato un certo numero di contributi. Se questo diritto non potesse essere a suo tempo provato dagli interessati per mancata o ritardata assicurazione, i danneggiati non mancherebbero di denunciare i datori di lavoro responsabili sui quali ricadrebbero non solo le conseguenze penali, ma anche quelle civili, ben più gravi ».

E' chiara quindi la responsabilità che si assume colui che omette di assicurare i propri dipendenti.

Pregho pertanto le SS. LL. di far largamente conoscere le disposizioni di legge e le conseguenze accennate nei punti che reputeremo più idonei allo scopo. Nei piccoli Comuni i datori di lavoro potranno essere personalmente invitati ad assicurare le persone comunque dipendenti per qualsiasi periodo di tempo.

Colgo l'occasione per riassumere schematicamente quali siano gli obblighi fatti alle Autorità comunali dal Decreto Legge e dal Regolamento su citato:

1. — Sorvegliare e curare l'applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari concernenti l'assicurazione obbligatoria:

- a) fornendo tutti gli schiarimenti del caso agli interessati;
- b) richiamando i datori di lavoro, anche occasionali, all'osservanza della legge.

2. — Coordinare le Autorità e le Istituzioni preposte all'assicurazione:

- a) difendendo le norme e le istruzioni che interessano datori di lavoro e assicurati;

- b) fornendo tutti gli elementi richiesti intorno all'applicazione delle disposizioni legislative e regolamentari.

3. — Rilasciare le tessere e ritirarle quando siano complete o scadute, trasmettendole poi in piego assicurato allo Istituto di Previdenza Sociale.

4. — Ricevere le domande di pensione con i documenti relativi e quelle di assegno per i casi di morte, trasmettendole all'Istituto di Previdenza Sociale in piego raccomandato.

Coloro che depositano tessere od atti hanno diritto di esigere una ricevuta. Nei casi dubbi le SS. LL. vorranno sempre interpellare il competente Istituto di Previdenza Sociale.

Il Prefetto: BIANFANTI

Giurnale del Lavoro di Civile

Per domenica 5 e m. alle ore 14.30, sono convocati tutte le Leghe coloniche del Mandamento, a Premariacco, per trattare la questione dell'applicazione del nuovo patto colonico. Riferiranno in merito Tessitori e Faleschini. Data l'estrema importanza del convegno, nessuno deve mancare.

IL DIRETTORE.

Deputazione Provinciale di Udine

La Deputazione Provinciale nella sua adunanza di ieri ha adottate le seguenti deliberazioni:

deliberò in via d'urgenza di convocare la sessione straordinaria del Consiglio Provinciale;

deliberò di aderire all'iniziativa dei comuni di S. Michele al Tagliamento e di Latisana per la sistemazione del fiume Tagliamento;

nominò i consiglieri provinciali chiamati a far parte della Giunta Circosidariale per la revisione delle liste dei giurati;

deliberò in via d'urgenza di continuare anche per il 1921 il servizio di manutenzione delle strade comunali alle stesse condizioni stabilite per il 1920;

nominò il Consigliere provinciale sig. Pietra cav. uff. Gaetano a rappresentante dell'Amministrazione Provinciale nel Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Provinciale Granario per il biennio 1921-1922;

nominò il sig. Candolini Agostino avvocato a rappresentante della Deputazione nel Comitato interprovinciale per la tutela dei danneggiati di guerra;

nominò il sig. Zanetti ing. prof. Luigi a rappresentante della Provincia nel Comitato provvisorio per la costituzione di un Consorzio per la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica agli Enti pubblici;

nominò rappresentante della Provincia nel Consiglio Direttivo della R. Scuola Professionale di Civile per il triennio 1920-1923 il Deputato Prov. sig. Faleschini Agostino;

confermò il sig. Rubazzer col. cav. Italo nella carica di Presidente della Commissione prov. contro la repressione della caccia e pesca abusive;

nominò rappresentante della Provincia nel Consorzio Ledra-Tagliamento il Dep. Provinciale sig. Tessitori Tiziano;

trattò vari altri oggetti riguardanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Brevetificio e del Manicomio Provinciale.

Rinnovazione del Consiglio dell'Ufficio Prov. del Lavoro di Udine

Si è riunito ieri il Comitato Permanente dell'Ufficio Provinciale del Lavoro per lo spoglio delle schede per la nomina dei membri di spetanza dei Circoli Agricoli e per quelli di spetanza delle Associazioni di Operai Contadini e Emigranti. Erano presenti l'avv. cav. Lucio Coren, l'avv. Agostino Candolini, l'avv. comm. Giuseppe Brosadola ed il sig. Giovanni Tonini. Lo spoglio delle schede ha dato il seguente risultato:

Per i Circoli Agricoli risultano eletti il Dr. Margherita Giacomo con voti 12 il sig. maestro Coccolio Giovanni Maria ed il co. Francesco Groppler con voti 10 a testa, questi due ultimi quali più anziani rispetto al Dr. Giacomo Canciani il quale a sua volta riportò 10 voti.

Per le Associazioni di Operai Contadini ed Emigranti viene proclamata la nomina dei sigg.: Peratoner D. Leopoldo voti 172, Faleschini Agostino 92, Minigher Don Giuseppe 91, Schincariol Giuseppe 91, Saccavino Privato 91, Ostuzzi Don Attilio 81, Tessitori Tiziano 81, Tosoratti Beniamino 81 e del Zan Francesco 80. Manca ancora la rappresentanza del Consiglio Provinciale, del Governo, della Camera di Commercio e dell'Associazione Agraria Friulana. In seguito sarà fatto conoscere l'esito definitivo delle elezioni.

VARMO

BRUCIATA VIVA.

La signora Lucia Candussio di Tolmezzo abitante in una villa di sua proprietà qui nel paese, è rimasta vittima di una fatale imprudenza. Mentre stava coricandosi, appoggiò lo scaldino accanto al letto presso le vesti che si era tolta. Le vesti che, riscaldandosi, produssero la combustione, ed in breve le fiamme avvolsero la misera signora che in preda al fuoco si svegliò di soprassalto. Chiamò aiuto, ma era ormai troppo tardi. Il figlio Hario accorso per salvarla dalle furie divoratrici delle fiamme, rimase ustionato pure lui, inutilmente, in molte parti del corpo. La signora Lucia è perita. L'orribile disgrazia ha prodotto profonda impressione in paese. Giungano sincere alla famiglia le condoglianze di tutti.

PALUZZA

LE VENDETTE DI UN GIOVANNOTTO.

Per rancori personali contro Giovanni de Rocco Pio della Pietra appiccò il fuoco al fenile di quegli. I danni si fanno ascendere a 10 mila lire. Il colpevole fu arrestato.

VIRCO

AL CARO IMPARZIALE.

Finalmente dopo 20 giorni di attesa vedo sul « Giornale di Udine » la risposta ad un mio articolo sul « Friuli » (cechi elettorali). La meschinità della replica ha fatto sorridere di compassione tutte le persone che sono a conoscenza della cosa. Si vede che il caro amico deve essere proprio a corto di argomenti seri e persuasivi. Si potrebbe sapere il perché l'imparziale ha cambiato giornale per le sue corrispondenze?

Povero articolo frutto d'una lunga notte insonne e d'un viaggetto a Udine di due galoppini andati a finire nel cestino della redazione della « Patria del Friuli »! Deve essere stato un vero capolavoro, degno d'un uomo che ha tanto studiato e che si chiama imparziale, se ha dovuto subire una così dura sorte.

Prima di rispondere alle varie sciocchezze del corrispondente ho voluto informarmi bene sul come stanno le faccende non solo da persone amiche ma anche dell'altro partito e neutrali e mi sono convinto che quello che ho scritto riguardo ai due sacerdoti è conforme a verità e su questo non temo smentita.

Se i suoi protetti peregrinanti a Flanbro sono sinceri e dicono la verità dovranno convenire con me che il parroco non ha mancato.

Riguardo alle elezioni non è il cappellano quello che ha scelto i candidati, che ha tenuto conferenze ma la sezione del Partito, la quale sezione anche adesso dopo la vittoria lavora per sventare le subdole manovre degli avversari che non sanno rassegnarsi alle sconfitte subite. Il tacere di sobillatore il cappellano di Virco è una sfacciata menzogna perché da sette anni dacché don Bressanutti è a Virco (e tutti lo possono dire) non conobbe mai nemici, ma tutti amici, e si che ci furono delle questioni; mantenne sempre un contegno corretto al di là di lotte, degno d'un sacerdote, lodato persino dai suoi stessi protetti. L'aver detto al fratello del nipote cattolico che il partito avversario non sarebbe riuscito nel suo intento non era che la pura verità, che non infuori affatto sull'esito delle votazioni perché già prima era tutto stabilito dalla sezione. Le ripeto qui che il partito popolare non è un partito confessionale, perché in questo caso avrebbe eletto di certo il nipote cattolico.

Riguardo all'interesse sappia che al cappellano non fu portata dai coloni nessuna regalia, dovuta prima ai loro padroni e poi abolite dalle leghe e se non mi crede s'informi. Il detto di Nitti « produrre ed economia » fa al caso nostro, non al suo, perché fino a quando i coloni saranno schiavi come lo furono fino adesso non potranno produrre di più.

L'interprete se ha fatto bene durante l'invasione credo l'abbia fatto più per proprio interesse che per altro.

Se si mostrò buono col popolo si fu per farlo tacere per paura di peggio. Mi saprebbe dire quali furono i gravi danni subiti dalla sua famiglia durante l'anno d'invasione? E poi ha mai interrogato l'interprete o suo fratello se si sono lasciata sfuggire qualche espressione con qualche amico sulle informazioni date all'agente delle imposte?

Come spiega lei, amico, che su molte denunce di danni guerra è scritto: « informazioni cattive, informazioni pessime »? Si persuada caro corrispondente sta qui il perché del disastro delle elezioni non nel cappellano o nel parroco che non c'entrano.

In ultimo, perché sono già lungo, il popolo è ansioso di sapere da lei se sia vero che la famiglia dell'ex consigliere abbia denunciato come danni di guerra per una somma di L. 33.762 e liquidato per L. 25.400 oltre a due armente e due muli avuti. I confronti a questi chiari di luna sono utili e necessari.

Caro imparziale! Se lei non avesse risposto alle scene d'Africa, che in fin dei conti non raccontavano altro che la semplice storia di un fatto successo, tutto sarebbe finito con quattro risate; ma lei ha creduto bene di rispondere senza pensare che le sarebbe mancato il terreno sotto i piedi; quando si incomincia una polemica si deve condurla a termine; non giova dire che non vuole tornare in argomento perché questo dimostra che il torto è dalla sua parte.

La ragione da qualunque parte venga è sempre ragione, e non solo dei preti ma anche dei secolari, come sono io. Il pesante è sano e noi è mai stato ancora in casa di cura e se lei gli avesse mandato il numero della « Patria del Friuli » le avrebbe risposto per le rime di proprio pugno.

Saluti ed arrivederci.

Un popolare.

RIVIGNANO

GRAVE FERITA

per lo scoppio di un tubetto di gelatina. — Ieri la ventunenne Rosa Mauro, rinvenuta in un cantiere della casa un tubetto inerte, lo prese e si mise a guardare che cosa fosse mai quel piccolo arnese.

Malaguratamente la capsula esplose asportandole completamente il pollice e l'indice della mano sinistra.

La giovane fu trasportata d'urgenza all'ospedale della nostra città per le cure del caso.

BUIA

CONSIGLIO COMUNALE — OSSERVAZIONI.

La seduta del Consiglio, riuscì veramente movimentata. Presenti: 19 popolari; 10 combattenti un socialista.

Si è notata la compattezza degli uni e degli altri. Solo il socialista, votò regolarmente per i combattenti. E' questione di coerenza politica!

Presiedeva il maestro Casasola, non avendo il Sindaco Miani prestato ancora giuramento.

Tutti i numeri dell'ordine del giorno furono discussi fino all'esagerazione, poiché si sono notate le parole, le troppe parole dei due consiglieri combattenti Barnaba e Nicoloso.

Si è notato anche un forte spirito di critica da parte dei due sopradetti consiglieri, cosa però buonissima, quando questa critica non dovesse diventare come sembrava, « costruzionismo ».

I consiglieri popolari anche di fronte a tanta loquacità della minoranza non perdettero la calma, rimasero tranquilli, e votarono compatti col migliore buon senso.

Un punto merita rilievo: circa la sessione in appalto od in economia del da-

zio Comunale, i popolari si espressero per l'appalto, perché più sbrigativo, reddito e sicuro alle finanze del Comune, citando una lunga esperienza antecedente, e la pratica seguita dalla maggior parte dei Comuni.

Il consigliere Barnaba volle interpretare questo pensiero della maggioranza popolare come un « fuggi-fatica » o « responsabilità », e poi finì col dire che votava anche lui per l'appalto, poiché la maggioranza non aveva fiducia in sé stessa.

Parla la cosa, un po' grossa? E' proprio così! Solo così!

Infine di seduta il Sindaco Miani, presentò un ordine del giorno, comune a tutti i popolari friulani, perché rientra nella loro base-programma. Ecco:

« Il Consiglio Comunale di Buia, Riaffermando la necessità che alla vita comunale venga dato un più ampio e migliore sviluppo si unisce ai voti del Partito Popolare:

- a) per l'introduzione della proporzionale nelle elezioni amministrative;
- b) per la riforma dei tributi locali, in base al progetto già presentato dalla Commissione Reale al Governo;
- c) perché siano concesse le necessarie autonomie e libertà comunali;
- d) perché sia istituito l'ente Regionale come organo di decentramento amministrativo e come rappresentanza degli interessi locali;
- e) perché sia creato il Consiglio superiore dei Comuni e delle Province.

Infine, avuta notizia che il Governo, col 1921 intende riprendere l'integrale riscossione delle imposte;

ritenuto che il Friuli, per i danni di guerra, è costituito in credito verso il Governo, che dilaziona il pagamento, mentre le alluvioni hanno aggiunti nuovi danni a queste terre sventurate;

associandosi al voto del gruppo popolare di maggioranza del Consiglio Provinciale

DOMANDA

al Governo che venga ancora accordata l'esenzione dalle imposte al Friuli, o, quantomeno, che le imposte accertate vengano registrate a debito nel conto danni non saldato dai singoli contribuenti ».

In questo magnifico ordine del giorno, assolutamente popolare, i combattenti, non si sa come, videro che sarebbero favoriti i ricchi (in danno dei poveri)!

Barnaba disse testualmente: « E' una turpinatura, per favorire i ricchi! Falsa forma democratica la vostra! ».

Chi legge, studia, e pensa l'ordine del giorno popolare, deve semplicemente spaventarsi delle conclusioni del perito Barnaba.

E lo spavento, non certo per l'ordine del giorno, ma per le conclusioni dello stesso perito Barnaba. Se tutti dovessero ragionare a quel modo, sarebbe necessario persuadersi che « due più due sono eguali a zero ». Va bene?

Il resto ad altra volta.

L'ordine del giorno popolare fu votato a grande maggioranza e ne fu spedita copia al Presidente del Consiglio per salvare dalle tasse governative, il popolo di Buia.

PRATO CARNICO

PER SOLENNIZZARE E RIAPFER MARE.

Al Convegno, ed all'inaugurazione dei grandi lavori di derivazione del Tagliamento che si tiene a Caravazzo Carnico, ed a Tolmezzo, oggi, la nostra popolazione fu rappresentata da tutte le classi, ed istituzioni. Si notavano i rappresentanti del Comune, della Cooperativa di Lavoro Val Pesarina, le società di Mutua Assistenza e Mutuo Soccorso coi vessilli, la Cooperativa di Consumo, il Club di Pesaris, le leghe di resistenza, e dei partiti indistintamente.

Vogliamo sperare che in tempo non tanto lontano, di queste feste ne abbiano a venire in zone non lontane, perché come spiegarono gli oratori c'è il Degano e poi anche la Pesarina che si potrebbero sfruttare.

MOGGIO

PER S. CECILIA.

Come era stato preavvisato, domenica sera si tenne il concerto musicale in onore di S. Cecilia Esordi Don Collino, ricordando l'ora solenne in cui la Santa cantò misticamente al suo Dio, e quindi si eseguì il programma con splendida riuscita, specialmente per ciò che riguardava le parti strumentali, con piena soddisfazione dei gustanti i modi divini dell'arte.

Vada la lode e la riconoscenza all'illustre maestro sig. Vittorio Franz che i Moggesi possiedono e forse non sanno di possedere. Purtroppo non si ebbe il concerto che si avrebbe dovuto aspettare, speriamo che quelli almeno che hanno il senso dell'arte, un'altra volta non avranno a mancare.

AGGRESSIONE.

Una delle solite come in tutti i paesi! Ieri sera 28 corr, certo Giovanni Treu ritornando nottetempo a casa dalla Cartiera dove ha il suo impiego, fu assalito da due sconosciuti usciti da una siepe, e poté solo dopo vivace lotta, mettersi in salvo, principalmente perché nulla possedeva nel portafoglio che non aveva!

VILLASANTINA

IL CONSIGLIO COMUNALE

ha eletto già da qualche settimana il Sindaco nella persona del sig. Valentino Del Fabbro, e la Giunta nelle persone dei signori Cimenti Giuseppe, Vidoni Giovanni, Pivotti Liberale e Polonia Gino. Queste persone si hanno già scelto un programma ed un programma chiaro. Tutto sta ora che curino di effettuarlo, né diversamente potremo aspettare, sfidando in ire avversarie e dannose o vergognose alleanze. Il bene del Comune e non altro sia la vostra mira, o Popolari!

CIVIDALE

SACRA MISSIONE.

Volge al termine il corso d'Esercizi Spirituali tenuto dai valenti PP. Lazzaristi Bassi e Schenone. E' da notarsi, per la cronaca, lo straordinario concorso di fedeli nel nostro Duomo per ascoltare la parola piana e dotta dei predetti Padri.

Speriamo che la S. Missione, così felicemente condotta, apporterà al nostro popolo i frutti desiderati.

GAGLIANO

FUNEBRI.

Oggi sono seguiti i funerali della compianta Madre del nostro Parroco D. A. Bertoni, esempio perfetto di donna e di madre cristiana. Al nostro R. Parroco le più sentite condoglianze.

SANGUARZO

LE SCUOLE.

Le scuole della nostra frazione sono state riatte dal locale Ufficio Tecnico del Ministero T. L. E fino a qui benissimo. Il male sta nel modo come si è provveduto a circoscrivere il cortiletto delle scuole. Per questo si è ricorso al filo spinoso, con evidente e grave danno degli abiti e delle carni dei nostri bambini. Speriamo che il suddetto Ufficio Tecnico voglia ovviare all'inconveniente, sostituendo il filo spinoso, con del filo liscio. Il che non causerà certamente il fallimento delle nostre già striminzite finanze.

ARTEGNA

ONORE AL MERITO!

Da molto tempo, come ognuno sa, nel nostro paese funziona da guardia comunale il signor Peretta Mario, persona degna di rispetto e che compie con imparzialità il suo dovere con vero spirito di sacrificio ed abnegazione tutto a vantaggio del comune. E per affermare maggiormente le mie parole cito due fatti avvenuti in un a breve distanza dall'altro.

Settimana fa in Sornico venivano rubate durante la notte delle galline al sig. Celso Pontuzzi. Il derubato avvistò subito la nostra guardia ed espose i suoi sospetti. Immediatamente il sig. Peretta si mise alle tracce dei ladri ed in poco tempo riuscì a trovare le sopradette galline nella casa di un certo Ornella Silvio che furbescamente aveva nascosto una parte del bottino sotto il proprio letto. Il Silvio dietro alle abili interrogazioni della nostra guardia confessò che il vero ladro non era stato lui ma bensì un certo Ferdinando Peruzzi da Dogna. Poco tempo dopo anche questo cadeva nelle mani del bravo funzionario.

UN INCETTATORE DI MONETE D'ARGENTO.

Sabato 27 dopo mezzogiorno s'aggirava in bicicletta per il paese soffermandosi ad ogni esercizio un individuo che dall'aspetto lasciava in noi a desiderare. La nostra guardia del caso molto fine cominciò a pedinare, e quando lo sconosciuto usciva da un esercizio esso vi entrava e ne domandava spiegazioni. Accertasi che l'individuo andava raccogliendo monete d'argento pagandole L. 1.55 lo fermò, lo condusse in Municipio e lo perquisì. Lo sconosciuto porta il nome di Orlando Giovanni di Valentino nato a Trasaghis e domiciliato a Madonna di Buia d'anni 45. In dosso gli fu trovato un sacchetto contenente L. 600 in spezzati d'argento, ed altri documenti di poca importanza.

La sera stessa impazzendo del buio e dei tranelli che gli potevano esser tesi il sig. Peretta conduceva l'incettatore dai RR. Carabinieri di Buia. Noi mentre sentiamo il dovere di lodare l'operato del sig. Peretta gli facciamo pure i migliori auguri perché continui sempre con la medesima imparzialità ed attività nella sua opera benefica levando dalla società tutti quegli individui effetti da eleptomania e da consimili vizi.

BENEFICENZA.

Il sig. Decio Maddusi, presidente del Patronato Scolastico ringrazia il circolo filodrammatico « Vita Nova » per il nobile sentimento che l'esso ebbe dedicando la serata di domenica a vantaggio di quelle famiglie che non hanno i mezzi per comperare i libri e gli altri articoli scolastici ai loro figli.

ANDUINS

L'INAUGURAZIONE D'UN OPERA D'ARTE. — SOLENNITA' RELIGIOSA.

Preceduta da un triduo, si ebbe qui l'inaugurazione della bellissima statua della Madonna della Salute, opera dello scultore Cadornin. Benissimo riuscite le funzioni anche per l'ottima musica eseguita da un coro di voci maschili e femminili.

In tale occasione ci fu anche la festa

della prima Comunione dei fanciulli. Riuscì assai bene anche la processione nel pomeriggio con la nuova immagine. Alla sera una straordinaria illuminazione del paese attraverso una bellissima illuminazione. Non restò che parlare dell'opera del Cadornin ma, se non erriamo, il giornale ha parlato. Del resto il nome della festa è tanto grande che non ha bisogno di logi.

FAEDIS

INCENDIO.

Un grave incendio è sviluppatosi ieri sera alle ore 19 in casa del signor Enrico Lazzaro, nelle cause del quale sono ancora incerte. I danni ascendono a circa ottomila lire, ma avrebbero potuto essere assai più gravi se non fosse intervenuto tutto il paese a prestare la sua opera domare il fuoco e fra il popolo vi furono dei veri arditi che mettendo in pericolo la propria vita, salirono sul tetto e disperarono per localizzare l'incendio. Quando poi giunsero i pompieri della vostra città, tutti ebbero un sospirato sollievo e i bravi pompieri per parlo loro lavorarono indefessamente e domarono completamente l'incendio. I feriti furono tutti, Sindaco, Parroco, carnicieri fecero il possibile per rendere il meno gravi.

La famiglia non potendo personalmente ringraziare tutti, dalle condoglianze, un grazie speciale alla signora Ignorina Bellina che in mancanza di titoli si prestò per chiamare telefonicamente i pompieri senza l'intervento dei quali il fuoco potrebbe durare ancora.

Da altra corrispondenza sull'argomento rileviamo che il fabbricato di abitazione a Simaz Giovanni. L'incendio minacciò l'intero borgo S. Pietro. L'incendio fu domato completamente alle 4 del mattino. Il danno, assicurato, ammonta a L. 40.000.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'AGITAZIONE DELLE FILANDIERE.

Nessuno si sarebbe immaginato che a S. Vito si verificasse ciò che in mente ha avuto luogo: uno sciopero filandiere della durata di ben quattro giorni! Lode all'organizzatore, che seppe fare in modo che non solo si verificasse il minimo incidente, ma che le filandiere avessero piena coscienza di ciò che facevano e giungessero a comprendere la necessità dell'organizzazione. Fino al momento in cui si verificò non so a quel punto siano giunte le notizie.

Lunedì mattina, prima della ripresa del lavoro, tutte le operai (eccetto una ventina) si sono recate in massa davanti alla Caserma dei RR. CC. dove chi pronunciò loro brevi parole. « Voi, o autorità di questa città, se siete veramente filandiere della durata di ben quattro giorni! Lode all'organizzatore, che seppe fare in modo che non solo si verificasse il minimo incidente, ma che le filandiere avessero piena coscienza di ciò che facevano e giungessero a comprendere la necessità dell'organizzazione. Fino al momento in cui si verificò non so a quel punto siano giunte le notizie.

Ora vedete quanto poche, pochissime anzi siano quelle e per giunta proprio coloro che non avrebbero dovuto alcuno di venir a lavorare in fabbrica per guadagnarsi il pane. Qualche giorno di sciopero non dannò il lavoro perché sappiamo che il Piva come le autorità realmente comprese ciò che volevano ed hanno sentito il dovere di riconoscere i nostri rappresentanti. Finché si trattava della questione, lavoravano. Il suo dire fu accolto da un visibilissimo applauso ancora più forti dei primi.

SAN TOMMASO

NUOVA INDUSTRIA.

Per iniziativa del Sig. Luigi Cianciani di Moggio questi giorni si sta fondando una forza di 50 cavalli con relativo impianto per una trebbiatrice ed una evasore fabbrica di pasta. Questo molino servire per questa plaga comprese circa 5000 abitanti. L'iniziativa di speciale rilievo apportando al paese una nuova desiderata attività commerciale, senza dire che lo spaziosamente sociale del signor Cianciani dà il miglior affidamento per quelle iniziative morali ed educative, accento allo stabilimento oggi fondato possono nascere e fiorire per il bene materiale della nostra gioventù.

Congratulazioni ed auguri al signor Cianciani di Mels.

LAMPADINE e materiale elettrico. Piazza Vitt. Em. (Riva Castello). Giannetto Penna. premiato con gran numero di medaglie d'oro e d'argento. Materiale elettrico, lampadine, apparecchi di ogni genere. Ricco assortimento in tutti gli articoli di lampadine. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Duomo di Mortegliano inaugurato

PREPARAZIONE DELLA FESTA

Venne affidata ad un largo comitato suddiviso in gruppi provvide a tutti i minuti particolari dei festeggiamenti che riuscirono veramente grandiosi e superiori all'aspettativa. Mortegliano può essere veramente soddisfatto di aver degnamente inaugurato il suo nuovo tempio proverbiale.

IL PAESE

Nei giorni del 27, 28, 29 novembre si sentiva un aspetto fantastico per i numerosi ed artistici archi con cui era ornato mentre le finestre delle case erano adorne da palloncini alla veneziana che servirono poi per l'illuminazione generale del paese nella serata del 28. Numerosissime iscrizioni tappezzarono i muri inneggiando al Duomo finemente inaugurato ed al Paese che sacrificio immenso era riuscito a farlo a quasi compimento.

LE FUNZIONI RELIGIOSE

Forsero imponenti, e solennissime nei giorni. Le regole liturgiche e le cerimonie proprie del rito della sacrazione furono diligentemente osservate sotto la direzione del sac. Arcivescovo Cerimoniere della Metropolitana di Udine. L'Arcivescovo nostro Mons. A. Ausilio Rossi fu instancabile durante i tre giorni di permanenza in paese. Più volte salutò il popolo la sua parola sentita e lodandone la tenacia e forza nel voler compita un'opera gloriosa e della piccola patria nostra il cui ed incitando nel medesimo tempo conservare nei cuori la fede che in lui di tanta opera.

LA MUSICA

Per accrescere solennità ai festeggiamenti concorse, fuori di dubbio, principalmente la locale schola cantorum. Una imponente di trenta cantanti; alcuni assidui cultori della musica da un secolo, provati alle esecuzioni più ardue opere da chiesa; altri, nonotti volenterosi, dattisi da pochi con amore e sacrificio a questa prima istituzione paesana; dotati tutti voci eccezionali, affiatatissimi, sotto la direzione del M.º Canciani, accompagnati da quartetto d'archi, sotto all'harmonium il maestro Raffaele Tomadini, cantarono come nessuno alle funzioni religiose, riempiendo le anime celesti l'imponente maestria del Duomo. Alla messa di sabato mattina, Tomadini, esecuzione perfettissima. Musica, musica dell'immortale Te Deum. Così la prima massa corale fu una commemorato degnamente il martirio del grande e troppo dimenticato maestro; preparandosi ad onorarlo con più con la esecuzione del suo lavoro per il prossimo gennaio. Quei Tomadini, e Tomadini cantato felicemente.

GLI AEROPLANI

Per una scorrerie per Friuli e fu sopra Mortegliano non per seminare bombe ma per lanciare migliaia di festini inneggiando ed invitando ai festeggiamenti morteglianesi.

LA TOMBOLA

Fu estratta alle ore 16 del 28 con un ritardo onde per tempo alla fine delle cartelle; i premi erano di L. 500; cinquina L. 200, prima tombola L. 500, seconda tombola L. 500. La prima venne vinta da tre cartelle: Fedele, Mion Maria, Canciani e Moraggio da Mortegliano. La prima tombola da Laconiz Arturo di Gonnars. La seconda da Morsano di Strada. La seconda tombola fu vinta da De Cecco di Chiasellis.

L'ILLUMINAZIONE

Il nostro riuscì davvero spettacolosa. Cento potenti lampade sospese alle estremità della Croce richiamarono l'attenzione del Friuli tutto sul Duomo di Mortegliano! Ci sentiamo il dovere di pubblicare grazie al Marchese di Chiavari che concesse l'energia gratis. Il sig. Della Colletta direttore dell'officina che gentilmente si prestò per la illuminazione.

LA BANDA

di Lavariano prestò servizio tutto il 28. Diretta dal bravo sig. Baschi di Udine dimostrò l'abilità e passione dei componenti il corpo bandistico che ritorna ad occupare in provincia quel posto d'onore che già aveva anni addietro raggiunto. Riuscì il concerto della sera.

IL DUOMO

si erge maestoso nel centro del paese occupando quel posto che fu già cortina di difesa del paese. Il grandioso ottagonale impressiona. Il presbitero sul nuovo altare in stile gotico appaga completamente l'occhio e si presta per lo svolgersi delle sacre funzioni. Ammiratissima l'impalcatura per il copricchio dell'ottagono. Molto certo rimane ancora da completare: il paese però non lascerà venir meno il suo amore per il suo Duomo e con la medesima fede e tenacia che l'innalzò saprà certamente anche completarlo e decorarlo.

LA BANDA

di Lavariano prestò servizio tutto il 28. Diretta dal bravo sig. Baschi di Udine dimostrò l'abilità e passione dei componenti il corpo bandistico che ritorna ad occupare in provincia quel posto d'onore che già aveva anni addietro raggiunto. Riuscì il concerto della sera.

IL DUOMO

si erge maestoso nel centro del paese occupando quel posto che fu già cortina di difesa del paese. Il grandioso ottagonale impressiona. Il presbitero sul nuovo altare in stile gotico appaga completamente l'occhio e si presta per lo svolgersi delle sacre funzioni. Ammiratissima l'impalcatura per il copricchio dell'ottagono. Molto certo rimane ancora da completare: il paese però non lascerà venir meno il suo amore per il suo Duomo e con la medesima fede e tenacia che l'innalzò saprà certamente anche completarlo e decorarlo.

DON PALESE

NOMINATO MANSIONIERE

Un nuova nomina ben meritata. S. Eec. l'Arcivescovo durante le parole rivolte alla popolazione che stipava il Duomo durante la Consacrazione del sabato con indovinato pensiero additando il parroco nominava Canonico onorario della Metropolitana di Udine. L'opera umile ma continua disinteressata di D. Palese ha ricevuto una nobile sanzione che il paese apprezza e di cui si sente onorato.

TEATRALIA

I giovani del Circolo Giovanile Cattolico «S. Genesio» di Artegna vollero venire a completare i festeggiamenti dando tre recite nella locale sala del Circolo S. Paolo. Rappresentarono «La Morsa» dell'Ambrosi in tre atti più le due farse «Non più sordi in locanda» ed «In Pretura». Riuscirono ed impressione magnifica.

MUZZANA DEL TUR.

UN BEL PESCE... D'APRILE

in questi giorni al sig. Tita Bernard, neo consigliere comunale socialista. I compagni rossi l'avevano elevato alla dignità di sindaco, ma in questi giorni si è accorto che esso non è punto aceto al sig. Prefetto della provincia per la ragione che a suo carico sono in corso presso le autorità giudiziarie certe pratiche non del tutto rassicuranti. Perciò in settimana dovrà essere riconvocato il Consiglio per la nomina della carica rimasta vacante.

S. DANIELE

VISITA DEL SINDACO.

Oggi l'on. Sindaco onorò la frazione di Villanova della sua prima visita. Si recò nel locale scolastico dove riscontrò la urgente necessità di varie riparazioni. Fece pure un sopralluogo alle località del paese maggiormente danneggiate dall'alluvione. Volle pure recarsi al Cimitero dove riconobbe la indiscutibile necessità d'ampliamento. Era accompagnato dall'assessore Varisco Ulisse e dai tre consiglieri popolari di Villanova.

IL LAVORO DEI CONSIGLIERI POPOLARI.

Come già comunicammo i nostri tre consiglieri popolari ancora il 10 p. p. avevano prodotto due interrogazioni all'on. G. M.: la prima delle quali aveva per oggetto: mozione contro le imposte dirette; la seconda: delegato comunale per Villanova.

PORDENONE

ADUNANZA DEL P. P.

Ieri sera alle ore 17 circa nel salone Cojazzi si tenne un'adunanza della Sezione del P. P. Dopo la relazione l'esito delle elezioni fatte dal segretario della Sezione, parlò brillantemente il consigliere sig. Tonelli sul momento attuale. Venne dimostrato come il partito del P. P. non è un partito pretino, come sogliono chiamarlo i leghisti, ma è un partito che

indipendentemente dalla religione dei singoli, ha per scopo di erigersi quale barriera alle idee troppo spinte del massimalismo sovietista, proteggendo a spada tratta, tutti i veri interessi della classe lavoratrice. Conclude dicendo che è un partito di evoluzione e non di rivoluzione, un partito dell'ordine e non della strage e della fame.

ISTITUENDA BIBLIOTECA.

Quanto prima verrà istituita, ad iniziativa del Circolo Giovanile «B.to Odorino» una biblioteca circolante ce avrà sede nella sala del Credito Veneto.

S. VITO DI FAG.

RISVEGLIO DI ATTIVITA' PAESANA.

Latte - Latte - Finalmente con soddisfazione di tutto il paese ha ripreso da circa un mese a funzionare la latteria. La caldaia di 11 quintali a sportata dai signori invasori fu formata dalla Ditta Vendruscolo, e speriamo col risarcimento danni di guerra di mettersi in grado da poterla giornalmente riempire.

LEGA PICCOLI PROPRIETARI.

In seguito alle conferenze Tessitori e Garzoni, già annunciate su questo giornale, si costituiti in questi giorni definitivamente la lega.

TRICESIMO

LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

(1). Ieri sera si è convocato per la prima volta in assemblea il Consiglio Comunale. Presiedeva il sindaco Bertoss, Due i consiglieri mancavano ma aveva inviato già le giustificazioni dell'assenza.

SCUOLE.

Il nuovo Economo Spirituale ha iniziato delle lezioni serali. La gioventù del paese che ben conosce l'importanza dell'istruzione dimostrò apprezzare la buona iniziativa e una cinquantina di giovanotti frequenta le lezioni.

SOCIETA' BOVINA.

Si pensò anche alla mutua bestiame. Se fu sempre lodabile quest'istituzione ora che il bestiame è salito a prezzi favolosi è tanto più encomiabile. Vada una lode agli iniziatori che sanno conoscere le necessità dei tempi e provvedere secondo i bisogni.

FRATTA DI SACILE

AI ROSSI DI CORDIGNANO.

Lettera aperta. — Il sottoscritto Ortolan Francesco di Giacomo di Fratta di Sacile, iscritto alla Sezione ex Combattenti del luogo, protesta energicamente, contro l'organizzazione rossa di Cordignano per l'insulto patito il giorno 24 scorso.

Il sottoscritto in detta giornata si trovava a Cordignano, per interessi personali, nei pressi del negozio Mosca non curandosi affatto del tumulto dei rossi. Tutto d'un tratto si vide circondato da una turba di ragazze e di donne inneggiando alla rivoluzione e cantando a squarciagola «I Pipistrelli... di Fratta con la savata... con la savata... la fiamma saltar...» Alla ciurmaglia femminile, s'aggiunsero ragazzi ed uomini. Si voleva che il sottoscritto baciasse la bandiera rossa, valendosi delle minacce più brutte e delle invettive, più feroci, ma si rifiutò meritandosi così il consenso di molti abitanti. Non finì però la scenaccia, poiché se non intervenivano prontamente parecchi amici di Ponte e di Roncada, avrebbe messo in pericolo la vita, per il solo fatto che non era un'organizzato rosso. Mentre il sottoscritto ringraziava quanti, nemici del partito, ma amici personali, nel triste cimitero presero le sue difese, denuncia all'opinione pubblica l'atto villano, brutale, di alcune ragazze rosse già note in paese per tanta viltà.

Oggetti: Ortolan Francesco. Questa sezione ex Combattenti biasimando la deplorabile condotta degli organizzati rossi sopradetti, plaude al nobile contegno del membro Ortolan Francesco; si associa alla sua protesta, affermando sacro il principio di libertà ed invidiabile l'amore alla Religione ed alla Patria.

CORDIGNANO

NEL REGNO DELLA LIBERTA' ROSSA.

Fin dalle prime ore del giorno 24 novembre nei pressi del paese si adivano colpi di fucileria che presagivano la battaglia.

La mobilitazione era organizzata con vera strategia. La turba minacciosa in grandi forze accerchiò la villa e le adiacenze della Amministrazione Casanova-Brandolini, impedendo così la circolazione e la libertà di chiechessia. Dopo le ore 9, il sig. Carmassi, l'avv. Mazza ed altri parlamentari della Federazione lavoratori della terra si recano all'Amministrazione per inviare S. E. l'Ammiraglio a presenziare alla riunione in Municipio, assicurando che non sarebbero state commesse violenze. Difatti però si riscontrò il contrario perchè

viene assalito, lungo il percorso, da urla, fischi, invettive, imprecazioni. Più tardi in municipio si discute: ma quando la folla (comprese molte donne) è informata che l'Ammiraglio non firma il patto imposto, la violenza non ha limiti: gli arditi rossi assiedono il Municipio infiltrandosi anche nei locali, provocando disordini ed ingiungendo che non avrebbero lasciato uscire alcuno se prima non avesse firmato il patto Tonello.

Di fuori profanando i sentimenti più sacri della Religione: si cantano le Esquie ai morituri: si stendono le gramaglie sulla porta d'ingresso al Municipio. La lotta ingaggiata con mezzi incivili ebbe l'epilogo progettato e per risultante l'estorsione della firma dell'Ammiraglio Casanova che certamente non ha nessun valore.

AZZANO X

TROVATA MORTA NELLA CUNA.

Certa Manias Iride, coricò venerdì sera verso le 5 la sua bambina sana ed allegra come il solito, discendendo poi in cucina per prontare la cena. Poco dopo salì nuovamente in camera per accompagnare altri figli a letto, e data un'occhiata alla piccina, la trovò morta. Il medico disse trattarsi di paralisi. Immaginare il dolore della madre e dei famigliari.

TRICESIMO

LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

(1). Ieri sera si è convocato per la prima volta in assemblea il Consiglio Comunale. Presiedeva il sindaco Bertoss, Due i consiglieri mancavano ma aveva inviato già le giustificazioni dell'assenza.

L'ora comoda permise l'intervento di un numero di popolo. Si passa immediatamente all'ordine del giorno. In seguito all'interpellanza del consigliere d'Este, circa la collaborazione concorde delle due tendenze unanimemente si sta per la vicendevole cooperazione, rifuggendo da odii di qualsiasi sorte. Per i popolari portò l'adesione dei Driulini.

Si passa quindi, dopo una breve sospensione per gli accordi, delle cariche, fra le quali quella del Presidente della Congregazione di Carità riesce eletto, con votazione splendida il sac. Giacomo Mansutti.

Vennero inoltre eletti 8 membri addetti a questo importante Istituto di beneficenza comunale. Si nominarono pure i rappresentanti dell'acquedotto del Cornappo nelle persone del cav. Sbulz, Garzoni, Tani e Pilosio, nei quali confidiamo per una sollecita attuazione dell'importante lavoro nello svolgimento del programma prefissosi dalla Sezione del P. P. I.

Anche in riguardo al Consorzio Veterinario, all'applicazione delle tasse, si presero relativi provvedimenti e accordi. Si approvò pure il Prestito di L. 150 mila per combattere la disoccupazione, prestito che verrà prelevato su diverse Banche locali.

In fine il consigliere cav. Sbulz, interpretando il sentimento dell'assemblea, manda in saluto di congratulazione alla famiglia del eroe Guido Pelizzari, al quale, gli venne testè communita la medaglia d'argento in quella d'oro. Il Consiglio approva unanime. In ultimo, l'ass. Garzoni, legge i due ordini del giorno emanati dal P. P. I. circa la unione dei consiglieri su un'unica base d'azione, come fu deliberato all'ultimo convegno Provinciale di Udine, ordini del giorno che vengono pure approvati.

Lucia Morassi Candussio

d'anni 53. Il marito Giovanni, i figli Ilario e Clara, i fratelli Gio. Battista e Pietro ed i parenti tutti ne danno con l'animo straziato il doloroso annuncio.

La Salma verrà provvisoriamente tumulata nel Cimitero di Rivignano in attesa di essere trasportata a Tolmezzo ove seguiranno i funerali. Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cossignacco 16 - UDINE
(Angolo Piazza Garibaldi)

Cav. Dottor

Tullio Liuzzi

Modello di padre di cittadino, consacrerà l'intera esistenza al lavoro ed alla famiglia. La moglie, i figli ed i parenti tutti angosciati ne danno il triste annuncio.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel

- Il Friuli.
- La Nostra Bandiera.
- La Patria del Friuli.
- La Gazzetta di Venezia.
- Il Gazzettino.
- Il Piccolo di Trieste.
- Il Piccolo della sera.
- Il Resto del Carlino, ecc. ecc.

per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Via Manin 8.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.
Visite il, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedi e Giovedì 15, 14.
UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

REGALATO buona usci a chi cede subito locale asciutto no Deposito per la S. A. Michele Talmone di Torino e locali abitazione paraggi Stazione. Scrivere Castagnoli Luigi Casella Postale Udine.

ECONOMICI

FOSFOIODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO
Linfatismo
Scrofola
Reumatismo
Tubercolosi ossea e glandolare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni cardiache
Anemia
Depositi organici
Pneum. Parassitici e Cronici di Mieloma
Dott. G. CALOSI e Figli
FIRENZE
Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci N 7 - Udine.



R. Fabbro e C.

UDINE - Viale Venezia, 30 - UDINE

IMPORTAZIONI ed ESPORTAZIONI
Rappresentanti delle Fabbriche Stöcklein e C.
Grandi Depositi e prossimi arrivi
ARTICOLI CASALINGHI
ALLUMINIO - FERRO SMALTATO
ATTREZZI e MACCHINARI : : : :
FERRAMENTA in genere

Libreria Carducci

UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE - UDINE

EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE
COMMISSIONI LIBRARIE
TESTI SCOLASTICI
Facilitazioni a professionisti - Insegnanti - Biblioteche popolari
FORNITURE SCOLASTICHE
Nella vecchia sede si continuerà la vendita di Testi Scolastici e Cancelleria
E' ABOLITO L'AUMENTO DEL DIECI 970

